

San Felice, Santa Maria a Vico,

MANIFESTAZIONE A SANTA MARIA A VICO

Basilica gremita per ascoltare il prete anticamorra Merola

SANTA MARIA A VICO. La Basilica dell'Assunta gremita, per ascoltare il prete anticamorra: circa 600 alunni, tanti genitori e abitanti del posto, entrati per semplice curiosità e poi rimasti per tutta la manifestazione organizzata dalla dirigente scolastica dell'Isiss Majorana di Santa Maria a Vico **Maria Giuseppa Sgambato**, che visibilmente commossa ha chiesto, con un intervento toccante, a don **Luigi Merola** un aiuto per: «Restituire a questi ragazzi la speranza in un mondo migliore e il coraggio per denunciare eventuali atti contrari alle regole, senza la paura di essere considerati spie ma semplicemente persone coraggiose non disponibili a piegarsi all'andazzo». Interessante accattivante e diretto l'intervento di don Luigi Merola: «La mattina non dovete alzarvi ma dovete svegliarvi perché se le cose in Campania vanno come vanno è colpa nostra. Dio ci ha dato gli occhi per guardare ed orecchie per sentire, ricordatevi che è meglio morire in piedi che vivere tutta la vita inginocchiati».

Padre Luigi si è concentrato soprattutto sull'importanza dello studio che

rende i cittadini liberi, sull'importanza della scuola pubblica, argomento molto forte sulla bocca di un prete.

«Non serve un esercito di forze dell'ordine, quando arrivano loro è già troppo tardi è necessario un esercito di buoni educatori». Nel suo intervento non ha risparmiato nessuno, nemmeno la chiesa stessa. «Le chiese devono stare aperte fino a sera tardi, perché è punto di riferimento per tutti e così le scuole, da soli non ce la facciamo, dobbiamo



DON LUIGI MEROLA E LA SGAMBATO

unirci per cambiare qualcosa e non avere paura. Il camorrista è un imbecille, dura in media 35 anni, dopo o viene ucciso o va in galera». I ragazzi hanno seguito per 2 ore con attenzione e partecipazione. Hanno posto domande acute che il prete ha considerato come segno della loro intensa attenzione. Alcuni docenti hanno notato con piacere l'interesse che hanno mostrato alcuni ragazzi, i quali non sempre brillano per il loro comportamento. Un'atmosfera di festa stamattina nella chiesa dell'Assunta, che come ha affermato la dirigente: «Gentilmente aperta dal carissimo padre Santino, è diventata un'aula magna della scuola per una lezione che senz'altro sarà stata più proficua per tutti alunni, genitori e docenti».

GIUSY DE SIMONE